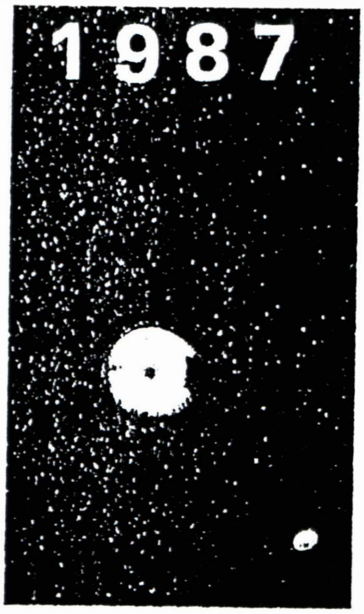
27.03.90

Italy's International UFO News

NOTIZIARIO UFO

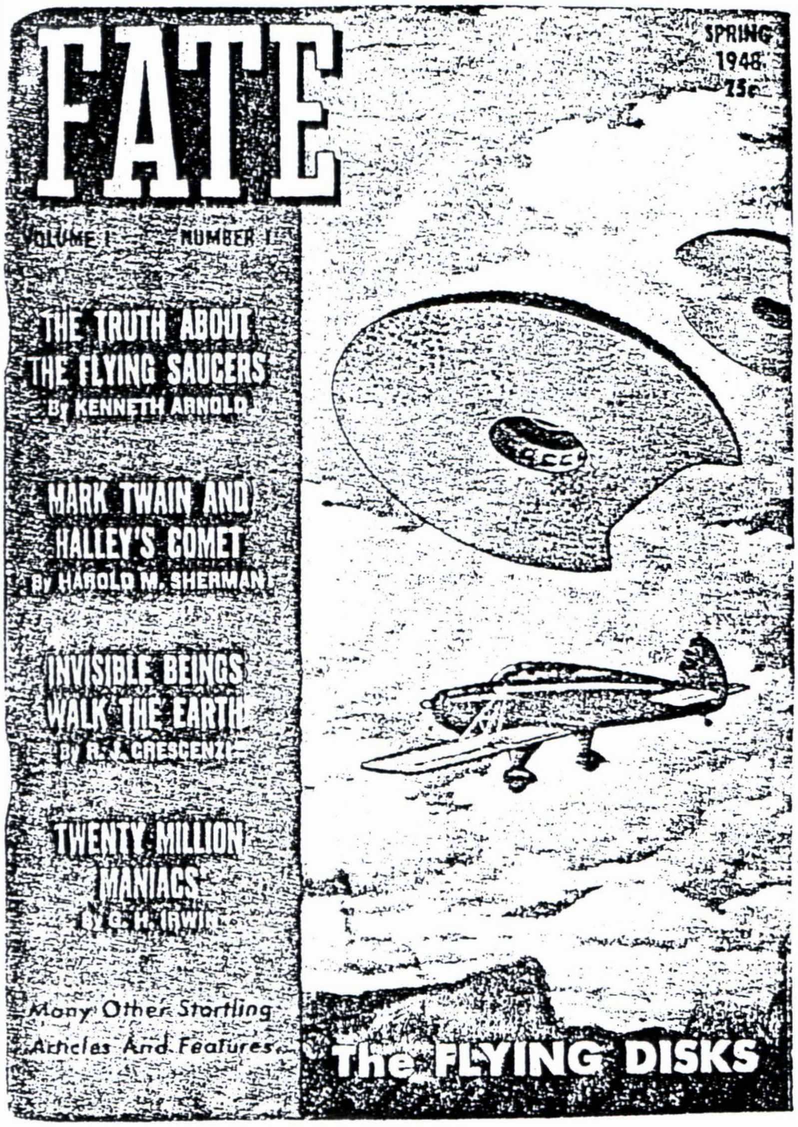
RIVISTA A CARATTERE TECNICO DI UFOLOGIA
ANNO XXII - LUGLIO - DICEMBRE 1987 • N. 107

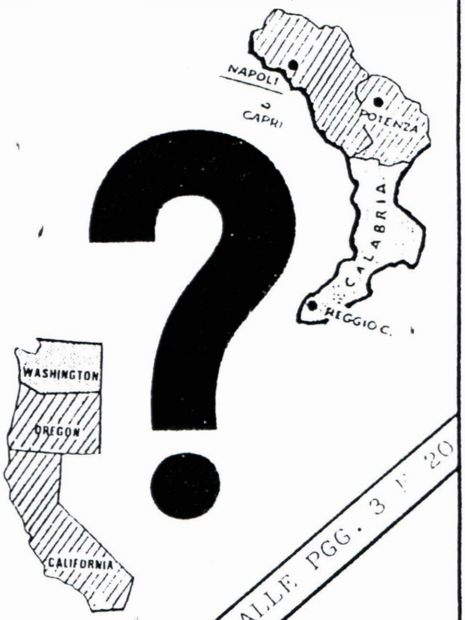
UNA REPLICA DEL CASO ARNOLD



ITALIA

QUARANTA ANNI DOPO



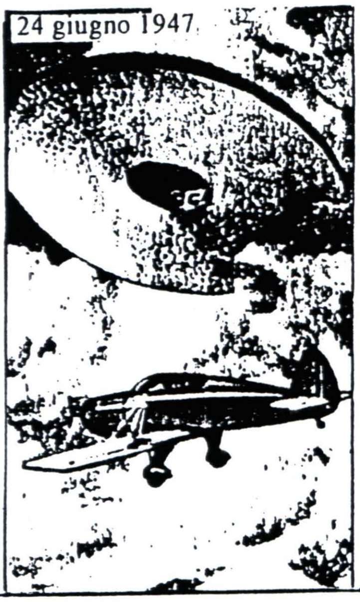


ALLE PGG. 3 E 20

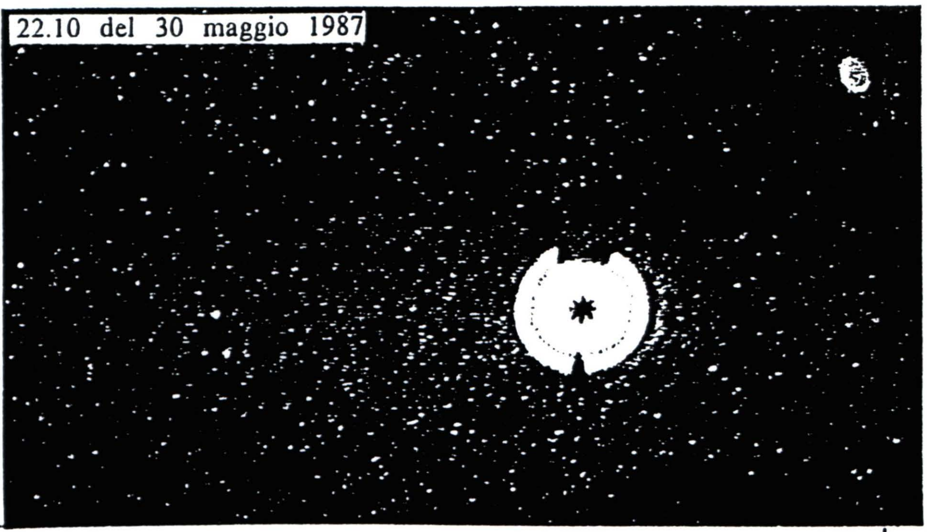
Qui sotto, la ricostruzione del disco volante visto da Kenneth Arnold nel 1947. 40 anni dopo, in Calabria, è stato filmato un Ufo molto simile (foto sopra) che vedremo su Raidue nella trasmissione Incredibile *di cui il nostro direttore è consulente.*

1947 U.S.A.

Incredibile



I CASI DI MT. RAINIER E CROSIA: SI TRATTA DELLO STESSO OGGETTO?

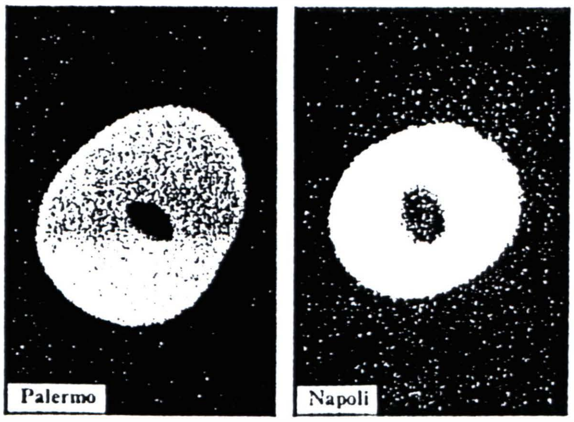


Sono passate da poco le 22.00 del 30 maggio 1987 a Crosia, un paesino della Calabria in provincia di Cosenza dove si è da poco manifestato un fenomeno di carattere apparentemente miracolistico: una immagine della Vergine che ha cominciato a piangere. Sul posto sono convenute centinaia di persone richiamate dall'evento straordinario, ed è questa massa umana che osserva nel cielo notturno uno spettacolo sconvolgente. Per oltre quattro minuti primi, infatti, un corpo luminoso proveniente dal nulla esegue una serie di incredibili manovre apparentemente contro ogni legge fisica ed aerodinamica, inquadrato dalla videocamera portatile del barbiere Pasquale Campana. Il risultato è sorprendente: l'obiettivo ha ripreso per la prima volta le evoluzioni "impossibili" di un UFO, documentando al di là di qualsiasi superficiale spiegazione o smentita un fenomeno reale ed oggettivo, pur se difficilmente inquadrabile nelle leggi fisiche a noi note. L'analisi eseguita sul filmato consente inoltre, in un secondo tempo, di distinguere una serie di particolari sul momento sfuggiti alla maggior parte dei testimoni oculari. L'oggetto lumisoso si presenta piatto con un foro centrale e il bordo sbeccato in due punti simmetrici. Il Centro Ufologico Nazionale, nella persona del Dr. Corrado Malanga, svolge un'inchiesta in loco tramite la giornalista Anna Maria Turi che aveva segnalato l'episodio sulle pagine del quotidiano romano IL TEMPO, e constata la decisa somiglianza con la ricostruzione degli oggetti visti 40 anni prima in USA da Kenneth Arnold. E anche con le foto ufficiali di UFO eseguite nel 1978 da Carabinieri e Polizia su Palermo e Napoli. A questo punto entra in scena la RAI che acquista il filmato per la puntata dedicata agli UFO della trasmissione televisiva di RAIDUE "Incredibile" a cura di Maria Rosaria Omaggio, e di cui R. Pinotti è consulente. A parte il suo ruolo in tale programma, per la prima volta il CUN potrà operare con mezzi adeguati per affrontare un caso eccezionale. Il risultato, in ogni caso, non mancherà, e lo studio dell'ufologia potrà solo avvantaggiarsene.

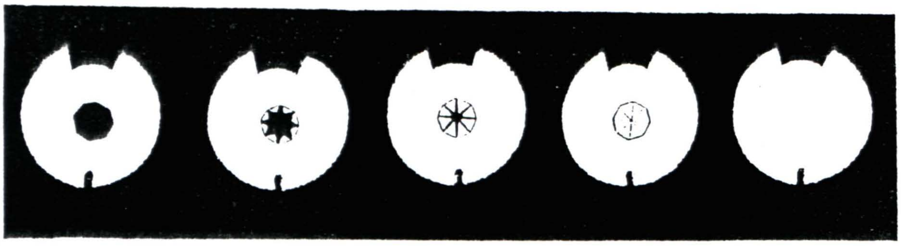
MARIO CINGOLANI

ANCHE NOVE ANNI FA?

UFO fotografati da Carabinieri e Polizia nel dicembre 1978 su



FASE 1 FASE 2 FASE 3 FASE 4 FASE 5



CROSIA: PRECEDENTI?

di Roberto Pinotti

L'analisi al computer dei fotogrammi originali e la conseguente constatazione che l'oggetto discoidale di Crosia presenta con solo compattezza e spessore notevoli ma anche un foro centrale non circolare ma stellare (e precisamente a 8 punte) definito dai testimoni "la stella della Madonna" ci autorizza a ritenere quest'ultima caratteristica, osservata invece in altri noti casi del genere (da quello di K. Arnold a quello fotografico, di soli 15 giorni successivo, di W. Rhodes su Phoenix in Arizona) di forma nettamente tondeggiante e senza "dentature" ci sorta una precisa, funzionale "struttura variabile" dello "scafo" degli UFO di questo tipo particolare (definiti a suo tempo dai nostri colleghi anglosassoni "deltavolans")? Una struttura, cioè, reale (e non dovuta ad un ipotizzato effetto ottico frutto del mero uso improprio di un teleobiettivo fotografico

This flying object was twice snapped at dusk Monday as it circled north of Phoenix. William A. Rhodes, 4333 North 14th street, first shot the picture at the left as the slow-flying object was approaching him. As it banked to make a tight turn, he obtained the picture above, showing clearly the shape of the object. In seconds, Rhodes said, the "disc" shot away to the west at high speed. It had made three whirling turns north of the city, after approaching from the west. Aircraft identification experts yesterday would not hazard opinions on the object's nature.

Speedy 'Saucer' Zips Through Local Sky

By ROBERT C. HANIKA

THE FIRST clearly recorded photographs of what is believed to be a mysterious "flying disc" which has 33 states in America and even a few foreign countries on edge with its peculiar activities, was taken by an amateur Phoenix photographer.

Reproduced in the Arizona Republic today, the photographs were made by William A. Rhodes, 4333 North 14th street, who was on his way to his workshop in the rear of his home when he heard the distinctive "whoosh" of what he believed to be a P-80 or Shooting Star jet-propelled plane.

Rhodes snatched a camera from his workshop bench and by the time he reached a small mound at the rear of his home, the object had circled his home once and was banking in tight circles to the south at an altitude of approximately 1000 feet, he said.

IN THE overcast sky the object continued its speedy flight from north to south and directly east of his stance. Rhodes snapped the hurtling missile by sighting along-

The Arizona Republic 9th July 1947 — William A. Rhodes, Phoenix

PIATTAFORME SPAZIALI

Dal 19 agosto 1949 al 10 marzo 1950 per dieci volte fu visto su Cincinnati un disco gigantesco da cui entravano e uscivano dischi più piccoli (Keyhoe).

Il 6 dicembre 1952 alle 5.30 di mattina, l'equipaggio di un bombardiere B 29 nel Golfo del Messico vide sullo schermo Radar una macchia enorme (mezzo pollice) da cui si staccavano una ventina di macchie più piccole (Cap. Harder, Ten. Coleman, Serg. Bailey e Ferris).

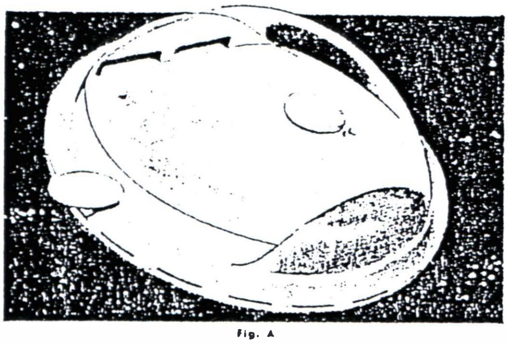


Fig. A

La piattaforma fu vista poi sulle Hawai il 6 agosto 1953. La descrizione più esatta è quella fornita dal Cap. Howard e dal Ten. Lee Boyd dello Stratocruiser «Centaurus», apparecchio civile di lusso della B.O.A.C.

Partito da New York per Londra alle 17,30 del 29 giugno 1954 il «Centaurus» era a quasi quarantacinque minuti da Goose Bay, Labrador (Altezza circa 6000 metri, velocità circa 500 Km. orari).

Fig. B

Per 18 minuti undici persone dell'equipaggio e dodici passeggeri poterono vedere ad una distanza di circa otto chilometri una gigantesca piattaforma che procedeva alla stessa velocità del «Centaurus». Da questa piattaforma entravano e uscivano apparecchi più piccoli.

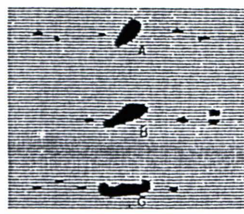


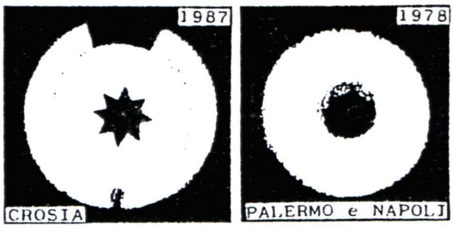
Fig. A

Vista di taglio, la piattaforma assumeva aspetti diversi. Alle volte sembrava un triangolo, alle volte «una freccia» alle volte un «ricevitore telefonico» orizzontale. Tali descrizioni hanno permesso la ricostruzione della piattaforma secondo due ipotesi.

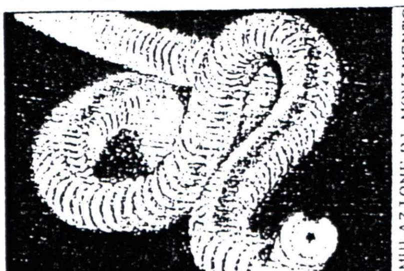
1) Triangolare (scoperta); 2) rotonda (coperta da una cupola trasparente).

Fig. B

Da: SVELATO IL MISTERO DEI DISCHI VOLANTI di Alberto Perego (Edizioni Alper, Roma 1956, p. 110).



che "sfonda" l'oggetto ingrandito e ripreso), e che potrebbe essere tenuta aperta agendo su 8 elementi o paratie triangolari dai vertici comuni, ovvero semiaperta (realizzando così l'effetto "a stella") e infine chiusa (cfr. le 5 fasi della manovra qui sopra suggerite)? Non lo sappiamo. Ma sappiamo che l'UFO di Crosia è una vecchia conoscenza. Casi esteri a parte (oltre a quelli sopra menzionati e a quelli citati da Alberto Perego qui a lato), ricordiamo il "tarallo volante" di Napoli del 1978 fotografato dalla Polizia e preceduto da un analogo avvistamento su Palermo pochi giorni prima, realizzato da Carabinieri e Polizia e documentato da varie istantanee. Fra i testimoni di Palermo il commissario della PS Boris Giuliano (poi ucciso dalla mafia) che osservò l'oggetto con un binocolo sul Motel AGIP locale descrivendolo come un "toro" di apparenza metallica, dallo scafo simile al "rame martellato" (come nel caso Arnold). Comunque sia, la digitalizzazione delle immagini realizzata per il CUN dal Dr. Corrado Malanga sembra fin d'ora escludere qualsiasi trucco, confermando l'incredibile "carosello" su Crosia.



SIMULAZIONE DI MOVIMENTO DELL'UFO AL CALCOLATORE